Anno VIII. - N. 2730 — Trieste, Domenica 30 Giugno 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2730

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

San Pietro e i clericali. ROMA 29. (*n. p.*) Iersera si è tentata l'illuminazione della città per la festa di San Pietro quale dimostrazione contro il monumento a Giordano Bruno. I clericali distribuirono gratuitamente varie migliaia di palloncini di carta alla veneziana di colori bianchi e gialli col ritratto del pontefice. Quelli però che si adoperarono furono rarissimi. L'illuminazione si è risolta in un completo fiasco. I liberali si astennero da qualsiasi dimostrazione ostile, tanto più che non ne valeva la pena. Malgrado gli sforzi dei clericali le case illuminate in campo dei Fiori erano soltanto tre. Questa mattina molta gente, specialmente del contado, si è recata in San Pietro, essendo corsa voce che il papa avrebbe dato la benedizione dalla loggia interna. Il Pontefice però non si è fatto vedere.

ROMA 29. (*n. p.*) Abbiamo avuto una giornata bellissima. La stessa folla di ogni anno recossi alla Basilica vaticana per assistere alle funzioni sacre. La statua di San Pietro, rivestita degli abiti pontificali con il triregno e gli anelli, è sfolgorante di gemme. La cappella della confessione è splendida per addobbi e per l'illuminazione. Stamane alla messa e nel pomeriggio dopo i vespri il cardinale Monaco impartì la benedizione.

Attorno alla statua del Santo sono deposte corone. V'invigilano le guardie di questura della città. La questura aveva preso inoltre delle precauzioni. Sotto il porticato di San Pietro stazionava un battaglione di linea e una parte della guarnigione era consegnata. Di più, molti carabinieri e guardie erano dentro la Basilica.

Stasera le case dei clericali sono illuminate come ogni anno. Dappertutto regna ordine perfetto.

Il *Diritto* dice che il papa, ricevendo oggi i cardinali, pronunciò un discorso violento contro Giordano Bruno e contro il governo italiano.

Parlamento francese. — L'affare Meyer - Incidenti. PARIGI 29. (*n. p.*) *Camera.* Thevenet, ministro di giustizia, rispondendo all'interpellanza Pichon sull'affare Westyne-Meyer, protesta che il governo si è tenuto neutrale. Legge parecchi documenti dimostranti i passi fatti da alcuni boulangisti presso il Meyer. La Destra protesta. Sorgono vivi incidenti, in seguito ai quali la Camera delibera la censura con l'esclusione temporanea contro Cassagnac. Questi esce dall'aula seguito da un certo numero di deputati di Destra. Fra applausi unanimi della Sinistra, Thevenet termina la lettura dei documenti che provano come alcuni capi boulangisti visitarono Meyer a Brusselles e gli chiesero di fabricare dei documenti contro i loro nemici politici. - »La Camera, il paese - dice il ministro - apprezzeranno tali manovre« (*Doppia salva d'applausi*). Parecchi deputati di Destra dichiarano di ripudiare ogni solidarietà cogli autori delle trame segnalate da Thevenet, dichiarando di voler combattere lealmente. (*Applausi a Sinistra*).

Votasi per divisione l'ordine del giorno Pichon, che suona: »La Camera, abbandonando al disprezzo del publico i sistemi di discussione di certi avversari della republica invita il Governo a prendere misure repressive.« La prima parte dell'ordine del giorno è approvata con 390 voti contro 161; la seconda con 525 contro 4.

Parlamento italiano. ROMA 29. (*n. p.*) *Camera.* Continuatasi la discussione generale della tassa sugli spiriti, rispose il relatore.

— *Senato.* Leggesi il verbale dell'atto di nascita di Vittorio Maria, il neonato figlio del principe Amedeo. L'atto sarà depositato nell'archivio.

Il Senato delibera di farsi rappresentare alla commemorazione funebre di Carlo Alberto a Torino.

Approvasi il bilancio dell'entrata dopo le dichiarazioni del ministro del Tesoro Giolitti confermanti il miglioramento delle finanze.

Re Umberto alla capitale. ROMA 29. (*C.B.*) E' ritornato il re, salutato dai ministri e dagli alti dignitari.

ROMA 29. (*n. p.*) Il re, al suo arrivo s'intrattenne con Bianchieri, con Tabarrini, con i ministri e specialmente con Brin.

Congresso parlamentare internazionale della pace. PARIGI 29. (*n. p.*) »Stamane si è aperto all'»Hôtel Continental« il congresso parlamentare della pace. Alcuni membri dei parlamenti di Francia, Inghilterra, Italia e Spagna vi assistevano. Jules Simon diede loro il benvenuto e constatò il nobile scopo della riunione. Passy, eletto presidente, diede il benvenuto al senatore Alfieri ed al deputato Mazzoleni che erano fra i vicepresidenti.

Un nuovo Misdea. ROMA 29. (*n. p.*) Il ministero della guerra comunica: Stamane alle 8.30, a Benevento, durante l'*alt* presso il ponte della Tressa, un bersagliere, certo Borelli, appostatosi dietro un albero, aprì il fuoco contro la coda della colonna, sparando 42 colpi dei quali 24 a ripetizione.

L'ufficialità e la truppa lo circondarono. Il maggiore Varino, slanciatosi contro il Borelli con la sciabola sguainata, cadde fulminato da una palla nella testa. Allora il capitano Prestinari sparò ed uccise il soldato Borelli. Furono inoltre feriti gravemente dal Borelli un caporale, un soldato, un borghese, una donna e due bambini. I feriti furono ricoverati all'ospedale civile di Benevento.

Il Borelli apparteneva alla classe del 1868, battaglione di Maddaloni. Ebbe a simulare dapprima la sordità, ma dopo un'osservazione fattagli subire all'ospedale militare il preteso difetto non era stato riconosciuto.

I colpi furono diretti dal Borelli contro la coda d'un battaglione che non era il suo, ma apparteneva al presidio di Casa Giove. *Firmato:* San Martino.«

ROMA 29 (*n. p.*) Tutte le autorità e i medici accorsero a soccorrere i feriti trasportati a Benevento. La città è addoloratissima; due dei feriti sono il caporale Frosinone e il soldato Bianchi.

La *Tribuna* attribuisce il fatto orribile ad un accesso di pazzia, causato forse dalla alta temperatura. Deplora la morte del distinto maggiore Varino ch'era stato due volte in Africa ed era decorato della medaglia al valor militare.

La Francia e la conversione egiziana. PARIGI 29. (*C.B.*) La Francia insiste nel rifiutare la propria adesione alla conversione egiziana fino a tanto che non sia garantito lo sgombero.

I commenti russi. PIETROBURGO 29. (*C. B.*) Il *Journal de St. Petersbourg* commentando le dichiarazioni di Kalnoky, dice: La Russia ha sempre riconosciuto il diritto degli stati balcanici all'indipendenza. Fa plauso al governo serbo che è intento ad avviare il paese per vie normali, tradizionali. Gli stretti e tradizionali vincoli con la Russia non ostano al desiderio di indipendenza, poichè la Russia certamente non toccherà l'indipendenza della Serbia. Il *Journal* rileva il passo nel quale Kalnoky accennò alle amichevoli relazioni dell'Austria Ungheria con tutte le potenze, nominatamente anche con la Russia.

Inghilterra e Italia. ROMA 29. (*n. p.*) Il ministro della marina onorevole Brin si è recato ieri a restituire la visita all'ammiraglio inglese Hoskings, qui venuto da Civitavecchia appositamente per visitarlo. Il colloquio fu piuttosto lungo. Assicurasi che la politica non sia estranea a questa visita.

Re Leopoldo e gli operai. BRUSSELLES 29. (*C. B.*) Ieri, visitando la fabrica di Seraing in compagnia dello scià di Persia, il re rispose all'allocuzione rivoltagli dagli operai: »Noi siamo tutti operai, siamo tutti una famiglia e dobbiamo porgerci la mano, conforme alla divisa: *La unione fa la forza.*«

La situazione in Armenia. LONDRA 29. (*C.B.*) Alla Camera dei Lordi, Salisbury dichiarò che la Porta si assunse senza dubio dei doveri riguardo all'Armenia, ma l'Inghilterra non è responsabile dell'adempimento degli stessi. Ritiene esagerate le notizie sugli avvenimenti in Armenia.

Gli scioperi. GENOVA 29. (*C. B.*) 500 scaricatori di carbone si sono posti in isciopero. Si cerca di venire ad un accomodamento per impedire lo sciopero di migliaia d'altri facchini.

GENOVA 29. (*C B.*) Si sono prese misure per garantire la libertà del lavoro. Stasera avrà luogo un'adunanza per metter termine allo sciopero.

Spagna e Vaticano. ROMA 29. (*C. B.*) Il papa ricevette nuovamente l'ambasciatore spagnuolo Goisard in udienza di congedo e gli rimise personalmente le insegne dell'ordine di Cristo.

Il conflitto svizzero-tedesco. GINEVRA 29. (*C.B.*) Il *Journal de Genève* constata che va diminuendo la tensione fra la Germania e la Svizzera.

Inondazioni. PARIGI 29. (*n. p.*) Segnalansi inondazioni negli Alti Pirenei in causa dello scioglimento delle nevi; parecchi villaggi sono inondati, crollarono molte case. Deploransi danni gravi. Nessuna vittima.

Lavigerie a Roma. ROMA 29. (*n. p.*) Nel prossimo mese di luglio il cardinale Lavigerie si recherà a Roma per ricevere istruzioni dal pontefice intorno al congresso antischiavista che il cardinale ha l'intenzione di convocare entro il mese di agosto a Lucerna.

La famiglia di Crispi. ROMA 29. (*n.p.*) La moglie e la figlia dell'on. Crispi sono ritornate da Carlsbad. Ripartiranno per Napoli e Castellamare martedì prossimo. Dicesi che Crispi durante l'estate non abbandonerà Roma.

Parlamento svizzero. BERNA 29. (*C. B.*) Oggi si è chiusa la sessione di ambidue i Consigli nazionali.

RECENTISSIME

Tra Russia e Serbia. BELGRADO 29. Tel. dell'*Havas*. Malgrado tutte le smentite persiste la voce dei negoziati intavolati tra la Russia e la Serbia per una convenzione militare.

Il processo della madre snaturata. MILANO 29. Da ieri è incominciato il procedimento contro Teresa Cagnoni, la madre snaturata, che è accusata di avere infamemente maltrattati i suoi figli, riducendo la bambina Carolina, ora di 14 anni, che ne fu la vittima principale, in fine di vita. Le accuse contro la Cagnoni sono schiaccianti e destano raccapriccio; quella donna appare dell'atto d'accusa una belva, irosa, brutale, vendicativa a danno de' suoi teneri figli. Oggi, come ieri, la Corte d'Assise era oltremodo stipata; le signore si cuocevano numerose al caldo soffocante dell'aula, senza muoversi, senza batter ciglio, attente ai più minuti e raccapriccianti particolari del drama, che andava svolgendosi davanti ai loro occhi.

L'interrogatorio dell'imputata desta un senso di pena e di disgusto profondo. La Cagnoni è una donna dalla faccia volgare ma non ributtante, è sparuta, bassa di statura e tiene il volto coperto. Essa nega una gran parte delle sevizie attribuitele, ammettendone parecchie. Quando il presidente mostra la catena colla quale la Teresa Cagnoni legava la povera Carolina, il publico prorompe in un urlo d'indignazione.

Il figlio maggiore dell'accusata, appena entra nella sala e scorge la madre, si slancia verso di lei e la bacia con effusione. L'atto di amore del figlio che vede nell'accusata solo la madre, desta profonda pietà.

La povera bambina martirizzata è piccola rachitica ed ha aspetto quasi sofferente. Essa afferma con voce flebile di essere stata orribilmente maltrattata, ed altre testimonianze confermano il suo deposto.

La Cagnoni sta attenta ad ogni minimo particolare ed inveisce contro i testi di accusa, tacciandoli di bugiardi. L'eccitazione del publico contro la madre snaturata è indescrivibile. A Milano non si parla che del processo.

Il Bisagno in piena. GENOVA 28 Stamane verso le 4 scoppiava un furioso temporale. Il torrente Bisagno, improvvisamente ingrossato, travolse un operaio, il cui cadavere non fu ancora trovato.

Scene napoletane. NAPOLI 29. Ieri nella sezione di Pendino altercaronsi la moglie del caffettiere Cozzolino con la moglie del pizzicagnolo Cuomo causa interessi. Stamane il caffettiere con suo figlio andarono a chiedere sodisfazione al pizzicagnolo. Nacque una seria battaglia a revolverate. Tutto il quartiere fu sossopra. Il pizzicagnolo e sua moglie sono agonizzanti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 4.20, tram. 7.45. Oggi: Com di Paolo. Domani San Teobaldo — Term. C. ore 7 ant. 20,5 2 pom. 25.8 — Alt. bar. 755.4 - Alt. marea 11.5 ant., 9.45 pom. - Bassa marea 4.20 antim. 4.2 pom.

Fra bagni e bagnanti. La mattina d'ieri fu un vero splendore, una giornata che invitava ad intraprendere una gitterella per mare e poi tuffarsi in quell'aqua che era d'un azzurro cristallino, di quell'azzurro che i poeti cantano spesso ed i pittori non ritraggono quasi mai perchè lo credono volgare.

Già di buon'ora la gente incominciava ad affluire al bagno; i vaporini partivano carichi; zeppi i *tramways*: e gli equipaggi privati maestosamente correvano sulla strada inondata di sole, tra l'odore salso del mare che il venticello leggero ed amabile tramandava a sbuffate. Ai due vaporini *Excelsior* ne venne aggiunto ieri un terzo, e quindi il servizio fu puntuale e sollecito sino all'ultima gita, in cui uno dovette essere posto fuori di combattimento per essersi guastata la macchina.

Sulla terrazza dell'*Excelsior* l'occhio si smarriva e si sarebbe trovato un po' imbarazzato dovendo soffermarsi. C'erano bellezze di tutti i generi, di tutti i tipi e per tutti i gusti. Le brune moderne e simpatiche agli artisti, le bionde sentimentali, le patetiche, le focose, le sorridenti, le serie, le pensose come i versi del Leopardi: e i bei visini, o seminascosti dagli enormi cappelli, carichi di fiori od incorniciati appena dalle piccole e capricciose berrettine che la principessa di Galles volle portare in moda.

Intorno ai tavoli sono radunati allegri crocchi di giovanotti che prosaicamente si mangiano il papricato *golas*: ci sono le mamme che accompagnano le figlie; le signore giovani che custodiscono le sorelle e le amiche di queste, e le conversazioni si intrecciano, incominciano col: *buon bagno quest'oggi* e terminano, qualche volta, con.. un matrimonio.

Anche al *Bagno di Spiaggia* c'era una grande quantità di gente.

Alle due ore gli stabilimenti si spopolano; resta qualche misantropo o qualcuno che vuol starsene in pace.

Anche al Bagno Amato a Sant'Andrea, ove ogni giorno conviene un publico distinto di signore, c'era ieri molto concorso.

L'omnibus, mediante biglietto di coincidenza rilasciato in città, trasportava dal Campo Marzio fino al bagno stesso una simpatica folla.

Elargizioni al „Pro Patria". Ieri alcuni villici riuniti a Santa Croce in segno di letizia per avere il Consiglio della città deliberato di istituire una classe parallela italiana a Santa Croce, raccolsero f. 8 a favore del *Pro Patria*; nello stesso incontro e con lo stesso scopo il sig. Ivan Nabergoi elargì f. 2. Questi importi ci furono rimessi iersera e noi li passiamo alla Direzione del gruppo locale del *Pro Patria.*

L'Indipendente, sospeso otto giorni or sono d'ordine dell'i. r. Tribunale provinciale riprenderà domani a mezzodì le sue publicazioni.

Per rendere possibile tale ripresa l'*Indipendente* ha dovuto cambiare tipografia, esso si stamperà d'ora in poi nella tipografia Amati.

Il festival popolare a Barcola. Il tempo che si mostrava abbastanza propizio e l'attrattiva dell'ascensione areostatica hanno fatto accorrere a Barcola una massa enorme di gente. - I carrozzoni della tramvia, sì ai volti di Chiozza come in piazza dei Negozianti, erano presi di assalto e fortunato chi giungeva ad avere un posticino.

Presso la chiesa dei greci si vedevano uomini e perfino signore correre tutti scalmanati ad aggrapparsi a viva forza alle spranghe di ferro dei carrozzoni per salire prima ancora che la gente che tornava in città fosse discesa.

Alla riva della Sanità una folla di gente assaliva i vaporini dell'*Excelsior*; molti e molti rimanevano delusi nell'aspettativa e poi dovevano restare a terra in attesa che al primo piroscafo succedesse il secondo. Alcuni protestavano altamente e reclamavano di ritorno l'importo esborsato per il passaggio.

Già alle cinque e mezzo il publico cominciava ad affluire nel fondo Artelli, ove era costruito lo steccato destinato per lo spettacolo. I primi posti erano nel centro e constavano di sedie, che poi si dimostrarono insufficenti per la enorme quantità di gente intervenuta; attorno c'era la pista, destinata alle corse e nella parte esterna i secondi ed i terzi posti.

Una quantità di gente poi si godeva lo spettacolo *gratis* dalle colline circostanti e bello era il vedere fra il verde delle piante, in qua ed in là, delle chiazze rosse, bianche, e dei più svariati colori. Il fortino soprastante Barcola era gremito di spettatori.

Ma più bello ancora era lo spettacolo visto dal mare.

Quella folla disposta a scaglioni, e quell'altra ancora che, più in là, sbucava fra il verde, formavano un assieme d'una singolare attrattiva allo sguardo.

Dopo due marce sonate dalla banda cittadina, alle 6 precise principiò la corsa degli asinelli.

Dieci delle nostre mandriane, di quelle che ci portano giornalmente il pane in città, sedute sulle loro pacifiche cavalcature, fecero con tutta flemma tre giri della pista, perchè gli asini, meno asini di quel che dimostrano di essere, pensarono bene di non riscaldarsi in una gara sì poco cruenta.

Seguì a questa una corsa nei sacchi che fece ridere una parte del publico per i capitomboli dei concorrenti, capitomboli che, fortunatamente, non erano pericolosi causa lo stato melmoso della pista. Poi ci fu una corsa di cinque donne col mastello d'aqua in testa, spettacolo questo poco confacentesi ad un publico civilizzato. Per mancanza di cronometri e di giuria, non furono notati i *records* ed i premi vennero distribuiti in *camera charitatis*. Così non possiamo publicare i nomi delle valorose e dei valorosi.

Appena terminate le corse il publico dei terzi posti, spezzando addirittura tutto lo steccato, invase il recinto riservato ai primi posti, sicchè quelli che avevano pagato i 50 soldi non poterono vedere gli esercizi ginnastici eseguiti da alcuni acrobati, nè assistere al gonfiamento del pallone che pure era l'unica parte interessante del programma. Alle 7 precise il pallone venne innalzato fra i due pali di sostegno ed alle 7 e mezzo era gonfio e presentavasi al publico nella sua maestosità. L'areonauta Merighi era tutto affannato affinchè gli uomini addetti al gonfiamento facessero bene il loro dovere, finchè vistolo ben gonfio, gettò la giacca ed afferrandosi al trapezio con un sonoro: *lasciate andare* ed un: *arrivederci signori* si librò nell'aria. Il pallone s'innalzò dritto dritto. Il Merighi, giunto ad una certa altezza, si levò gli stivali e li gettò abbasso. Si dice che uno di questi cadendo andasse a colpire il cappello a cilindro di un cocchiere; poi l'areonauta gettò pure i calzoni. Questi oggetti, veduti a simile altezza parevano dei fuscelli di paglia e si poteva distintamente seguire la loro discesa.

Dopo pochi minuti, il pallone coll'intrepido areonauta incominciò gradamente a discendere, ed andò a cadere dietro il forte Kressich nella direzione di Gretta. Appena sceso il pallone, delle grosse goccie di pioggia misero lo scompiglio nel publico, e fu un fuggi fuggi generale. Chi prendeva d'assalto i tram, chi le vetture, chi si riversava nei *restaurants* cercando un luogo per rifugiarsi.

I *restaurants*: *Miralonda Excelsior Fragola* e *Klampferer* (in quest'ultimo si era pure recata la banda cittadina) furono invasi dalla moltitudine e tanto era il publico intervenuto che, fino alla mezzanotte riusciva ardua impresa il conquistare un posticino nel tram, il quale, a vero dire, fece un servizio lodevole sotto ogni rapporto.

Nelle trattorie il servizio fu quello.... delle grandi folle.

Elezioni in Istria. Ecco i successivi telegrammi arrivati sulle elezioni dei deputati alla Dieta:

A Pola fu eletto il capitano distrettuale cav. Conti con voti 540; il Dr. Bossi candidato liberale nazionale ne riportò 466.

Per Cherso e Veglia riuscì eletto il notaio Stanich di Pola.

Per Pinguente, Isola e Muggia riuscì eletto il sig. Giacomo Babuder.

Per Buie, Portole, Montona e Visinada riuscì il dott. Amoroso; a Buie di 150 elettori inscritti votarono 145, gli altri 5 erano assenti.

Per Volosca, Castua, Lovrana e Moschenizze riuscì eletto il sig. Stanger.

Per la Camera di Commercio di Rovigno riuscirono eletti il Dr. Bubba e il dott. Francesco Costantini.

La tombola. Il tempo incerto non fece desistere la solita folla dall'assistere dai punti consueti allo spettacolo della tombola che, interrotta domenica scorsa, venne continuata ieri alle 5 1/2 pom. - L'ambiente non ha più bisogno di descrizione: lo si conosce.

Si incominciò dal ripetere tutti i numeri già estratti l'ultima volta, e se ne incaricò lo stridatore.

Il primo numero estratto ieri fu il 3; poi dopo due *vane illusioni* di persone che ingannatesi o ingannate da qualche vicino malizioso, credevano di aver vinta la tombola e furono accolte da fischi sonori, al 45.o estratto, vale a dire al N. 69 si proclamò la vincita della prima tombola.

La fortuna toccò a certa Anna Castro, abitante al N. 14 di via Montuzza, moglie di un barbiere che è occupato in un negozio sito in Piazza della Borsa. La vincitrice ha la bellezza di sei figli; figuratevi quei 500 fiorinetti, che manna provvidenziale! La cartella era stata regalata al marito da un avventore di negozio. »Lo vedi iora Neta - le diceva un'amica - cossa che vol dir aver la man fortunada?«

Al 51.o numero estratto - il 16 - fu vinta la seconda tombola il cui importo dovette essere ripartito fra tre persone e precisamente Maria V. Turca, una villica abitante al Cacciatore, che confusa per la fortuna piovutale dal cielo, pareva una *turca*... alla predica; Caterina Visintini, privata, abitante in via Ferriera, Antonio Bletz, agente di sommercio. - Dopo ogni proclamazione le solite sonate della banda. E, alla fine, molti disillusi.

Maltempo anche a Fiume. Leggiamo nella *Bilancia* giuntaci ieri:

La notte scorsa fece un tempo indiavolato: pioggia a rovesci, vento, grandine. Pareva il finimondo. Le campagne soffersero alcunchè. In alcuni punti della città e del territorio vennero abbattuti steccati di legno, alberi, pali. La grandine fortunatamente era mista all'aqua e durò poco. Oggi il tempo è incerto.

Un provedimento che la Tramway dovrebbe prendere. Ieri, a Barcola, mentre la gente s'affollava e dava l'assalto ad un carrozzone della tramvia in movimento, un fanciullo cadde nel bel mezzo delle rotaie.

Il padre del ragazzino, accorso per trarlo dal pericolo, cadde pur esso e il carrozzone stava per investirli entrambi. Fortunatamente il cocchiere fu destro, deviò i cavalli a tempo e riuscì a fermare il carrozzone percui tanto padre che figlio poterono alzarsi e scansare il pericolo. A questo proposito ripetiamo la proposta da noi già fatta altre volte e ch'è indispensabile per evitare il soverchio agglomeramento di persone attorno ai carrozzoni, agglomeramento, anzi *assalto* che succede tanto a Barcola quanto in Piazza dei Negozianti e che presenta seri pericoli.

Si dovrebbe cioè adottare il sistema di estradare al cancello della tramvia i viglietti numerati progressivamente stabilendone tanti per i posti a sedere e tanti per i posti in piedi per ogni carrozzone. In tal guisa anche gli abbonati agli stabilimenti di bagni potrebbero scambiare il loro polizzino con un numero e non avrebbero bisogno di affollarsi affannosamente attorno ai carrozzoni per *conquistare* un posto che loro spetterebbe di diritto.

E' indispensabile che la direzione della Tramway provveda senza aspettare che succedano disgrazie sul serio.

A Parigi le imprese degli omnibus fanno questo servizio tutto il tempo dell'anno; a Trieste si potrebbe limitare nelle feste e nelle occasioni di maggior concorso.

Le gite di piacere. Ieri, dopo le tre pom. partirono da qui in gita di piacere per Miramar, col piroscafo *Triestino* 76 persone, col *Risano* per Isola 140, col *Clumecky* per Grado 52, col *Carli* per Capodistria 76 e coll'*Istria* per Salvore 73.

Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione di Trieste-Sant'Andrea 344 persone, e precisamente: 155 per Borst, 83 per Erpelle, 106 per Divaccia.

Coi treni ferroviari delle 2 pom. parti-

rono ieri per Cormons e stazioni intermedie 235 gitanti.

Società dei meccanici. Ieri alle 5 pom. ebbe luogo in seconda convocazione il congresso ordinario.

Dopo le consuete formalità di apertura, si diede lettura della relazione sull'operosità durante l'anno sociale decorso.

L'assemblea espresse per alzata un voto di condoglianza per i due soci decessi Giorgio Rigler e Biagio Fabbiani, un voto di ringraziamento all'avv. dott. Cavazzani per l'opera sua disinteressata nella riforma dello Statuto, ai donatori di libri per la biblioteca sociale, al cav. Petke ed alla Società Operaia per l'elargizione e consegna di f. 200.

Il bilancio sociale, che si chiude con un disavanzo di f. 268.96 causato specialmente dalle sovvenzioni a soci ammalati nell'ammontare complessivo di f. 1497, più f 455.72 per assistenza medica, medicinali e funerali, fu approvato nel suo complesso senza discussione.

Avendo la Direzione atteso fino al congresso ordinario per decidere sulla forma onde ringraziare il cav. Petke dell'elargizione di f. 200, l'assemblea delibera che gli venga inviata una lettera di ringraziamento a nome del congresso; così pure per la Società Operaia.

Sulla questione del fondo „Bandiera sociale" posta sul tappeto dalla Direzione, il congresso decise, sopra proposta del socio Dambrosi, di mantenere il fondo fino alla compiuta riforma dello Statuto, salvo a disporre in seguito altrimenti.

Dopo breve discussione fu deliberato di devolvere al fondo sociale i f. 200 elargiti dal cav. Petke.

Caduta la proposta del socio Ant Facchini di stipendiare una persona incaricata di trovarsi ogni sera nel locale sociale per lo sbrigo di eventuali affari sociali, si facoltizza la Direzione di pagare la giornata a quel socio o direttore che, in caso di necessità, dovesse sacrificare i propri interessi allo sbrigo di facende sociali.

La Direzione viene facoltizzata pure a far eseguire con la massima economia possibile una nuova tabella decorosa recante il nome e l'insegna della Società.

Votato un ringraziamento alla Direzione e alla stampa rappresentata al congresso, si procede allo spoglio delle schede per le nuove elezioni.

Eccone il risultato:

Presidente: Sala Paolo; I. Vicepresidente: Lach Giusto; II. Vicepresidente: Cibron Pietro; Cassiere: Lenardon Pietro; Ragioniere: Schiavoni Diodato; I Segretario: Minin Pietro; II. Segretario: Iseppi Pietro.

Consiglio: Tomsich Franc., Dougan And., Sigon Ant., Papes Vitt., Minin Ant. e Prelz Leopoldo.

Comitato di revisione: Dambrosi Giov., Bratos Carlo, Mayer Mich., Pizzarello G., Stoch Antonio.

Incendio. Due ragazzini, certi Eduardo Gallo e Giuseppe Agassi, verso le 5 pom. di ieri, corsero ad avvertire i vigili dell'appostamento principale che il fuoco era scoppiato nella fabrica di tappi di sughero dei signori Hendrikson e Nairz in via Cologna N. 3. Frattanto tre giovanotti si erano pure accorti dell'incendio e, infrante le imposte delle finestre al pianterreno, penetrarono nella fabrica e procurarono di mettere in serbo le macchine che ivi si trovavano e che erano in numero di 25 circa tra grandi e piccole, nonchè una quantità non indifferente di sughero.

Arrivati i vigili che comparvero non appena avvertiti, sotto la direzione del comandante signor Chaudoin e dell'ufficiale signor Caputto, diedero mano all'opera di spegnimento. A tal uopo misero in moto quattro pompe e praticarono una apertura nella soffitta. Riuscendo però impossibile penetrare nell'interno della fabrica, stante la grande quantità di merce agglomerata nella soffitta, i vigili dovettero limitarsi a circoscrivere l'incendio.

Durante il lavoro di circoscrizione e di spegnimento l'ufficiale signor Caputto corse serio pericolo: camminando sul tetto, ad un certo punto questo si sfondò e l'ufficiale cadde nel piano sottostante. Fortunatamente però se la cavò con una semplice contusione ad un braccio.

Dopo un'ora e mezzo di lavoro assiduo fu dato il segnale di pericolo cessato.

Il danno non è precisato, ma si crede che ascenda a parecchie migliaia di fiorini. La fabrica – il cui stabile è di proprietà del barone Ralli – è assicurata presso la *Fenice*. La causa dell'incendio è ignota.

Sul luogo comparvero il presidente la commissione agli incendi signor Augusto Rascovich ed altre personalità. L'ordine fu mantenuto dalle guardie di p. s. comandate dall'ispettore signor Roth.

Scenetta comica a Barcola. Siamo a Barcola, alle 11 e tre quarti ant. dinanzi al bagno di spiaggia Ganzoni. Alcuni giovanotti attendono... il mezzodì e il *defilè* delle signore, perchè sia giunta la volta del bagno per essi, che incomincia alle 12. Una signora con una bella bambina passa proprio vicino alla comitiva di giovanotti. La ragazzina a voce alta: Adesso entrano gli asini! esclama. I giovanotti impallidiscono, fremono, discorrono fra loro, si consultano... finalmente uno, col cappello in mano, cogli occhi accesi di sdegno, si avanza verso la signora e le dice con voce alquanto alterata: La prego, tenga in freno la lingua della sua figliuola, oppure badi che questa la potrebbe passare male...

Non appena pronunciate queste parole, una grossa e sonora risata prorompe d'intorno a lui.

La signora e la bimba col ventaglio davanti alla bocca non fanno parole... le risa pare le soffochino...

Alcuni signori finalmente si incaricano di far capire al troppo focoso giovanotto che la bambina non aveva fatto alcuna *allusione*, ma parlava proprio di asini a quattro gambe, e accennava ai pazienti quadrupedi che entravano nel fondo Artelli proprio in quel momento, preparati per le corse della festa popolare pomeridiana.

La nota del giorno. Ieri mattina il conduttore al servizio della Tramway Tomaso Monesi, d'anni 35, venne assalito da un cane appartenente ad un sellaio della Società della Tramway stessa. L'animale lo morse alla mano sinistra in modo che il ferito dovette andare a farsi cauterizzare all'ospedale. Per ordine del direttore della Tramway, il cane venne posto sotto vigilanza.

E dire che c'è della gente che continua a non voler saperne di cooperare all'opera del magistrato e vuol lasciar vagare i cani senza guinzaglio e senza museruola. La via del Corso, l'Aquedotto e laterali, la via del Farneto, la via Chiozza, fra le nove di sera e la mezzanotte sono assolutamente un *liston* di cani che fanno le corse senza riposo. Dal canto nostro riteniamo assolutamente indispensabile che si prendano severissime misure di rigore contro quegl' imprudenti possessori di cani e che il Magistrato prescriva di nuovo il guinzaglio. Ad ogni modo una sorveglianza più attiva del canicida specie nelle vie nominate è necessaria.

In farmacia. *Durante il lavoro.* Sabato a sera il fabro Francesco Cech, addetto allo Stabilimento Tecnico Triestino, lavorando intorno ad un pezzo di ferro assieme ad un suo collega, venne ferito da quest'ultimo accidentalmente alla fronte. Il Cech recavasi tosto alla farmacia di San Giacomo, ove il sig. Mizzan gli medicava e fasciava la ferita che era piuttosto profonda.

Il solito sasso. Un ragazzino di circa dieci anni ricorreva ieri mattina alla stessa farmacia per farsi medicare una ferita lacero-contusa, cagionatagli da un sasso lanciatogli contro non si sa se per malizia o se involontariamente da un suo coetaneo.

Uncinetto in una mano. Due ragazzini probabilmente fratello e sorella, entravano nel pomeriggio di ieri tutti ansanti, spaventati nella farmacia Manzoni, invocando un pronto soccorso.

Alla fanciulla mentre stava lavorando un merletto, si era infiocata per poco più di un centimetro, la punta di un uncinetto nel palmo della mano sinistra. Anzitutto il signor Manzoni cercò di acquetare gli animi di quei giovanetti, poi non senza qualche fatica, estrasse l'uncinetto dalla mano della fanciulla.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 22 alle ore 2 del 29 corr.

Colpiti: varicella 2, difterite e croup 1.

Morti: morbillo 1, difterite e croup 1.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 16 giugno a tutto sabato 22 giugno. — Numero dei morti: maschi 29, femine 26; totale 55. — Età dei morti: 0—1 anni 17, 1—5 anni 6, 5—20 anni 3, 20—30 anni 8, 30—40 anni 12, 40—60 anni 8, 60—80 anni 1, oltre gli 80 anni 0.

Cause dei decessi: Difterite e croup 1, Tisi polmonare 15, pleuro pneumonite e bronchite 9, enterite 6, apoplessia 1, altre malattie 2, accidentali 2.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 68=22.66 per ogni 1000 abitanti.

Divertimento finito male. Giacomo Gregoret, ragazzo di 13 anni, manovale, occupato alla costruzione dei magazzini al Nuovo Porto, volendo per proprio divertimento saltare un fossato di calce, vi cadde entro. Alcuni operai accorsi estrassero il giovanetto il quale aveva riportato delle leggere ustioni alle gambe.

Un pseudo-avvocato. Un tizio che si andava spacciando nelle birrarie ed osterie di Città vecchia per avvocato, riusciva a carpire ad una povera donna, moglie di un inserviente dei magazzini generali, l'importo di sette fiorini, col pretesto di dover incontrare per suo conto delle spese ch'egli diceva esser occorrenti per bolli e scritturazioni relative ad una lite che la donna aveva col proprio padrone di casa. La donna, però, stanca d'aspettare, ricorse per informazioni alla Pretura civile e seppe non essere stato presentato alcun suo atto; ella andò allora in cerca del truffatore per chiedergli conto della sua mariuoleria, ma lui non appena la vide, se la diede a gambe.

Conduttore d'omnibus arrestato. Il conduttore d'omnibus Ermenegildo V., d'anni 21, da Trieste, venne ieri arrestato nella propria abitazione sita in via Giulia perchè si era appropriato indebitamente l'introito della giornata ammontante ad otto fiorini.

Caduta. Alle tre pom. di ieri la ragazza di 14 anni Emma Puzziger, abitante in via Molin a vento, transitando la piazza delle Legna, sdrucciolò e cadde. Riportò una ferita al piede destro, che la obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accompagnata mediante vettura.

Eccedente. Iermattina alle nove, in Piazza dei *Sylos* il facchino Giacomo H., d'anni 41, da Trieste, commetteva gravi eccessi in stato di ubriachezza e scagliava delle pietre contro i passanti. Le guardie lo trassero agli arresti.

Per eccessi e perchè revertente al precetto di sfratto venne tratto ieri agli arresti certo M., sensale, da Brod, in Croazia.

Furto di caffè al Porto nuovo. Ieri, verso il mezzodì, venne arrestato al Porto nuovo il facchino Bortolo D. d'anni 29, perchè trovato in possesso d'una quantità di caffè, di furtiva provenienza.

Zuffa tra facchini. Al Porto Nuovo, ieri verso le sei pomeridiani, i facchini Santo Z., d'anni 33, ed Antonio C., d'anni 52, dopo un vivace scambio di invettive vennero alle vie di fatto colpendosi reciprocamente a suon di poderosi pugni.

Le guardie divisero i rissanti, impedendo così guai più seri. Il facchino Santo Z., riportò, tuttavia, alcune leggere ferite al braccio sinistro.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Riso con zucchette in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con erbette rosse soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri 1370.

Ogni giorno una. Al Corso:

— E' tuo cugino quello che m'hai presentato ieri a teatro? Non apre mai bocca, ma ha l'aria assai intelligente.

— Difatti, è un' aria... senza parole.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 29. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 362.12. Ungh. oro 100.80. Calma

Francoforte 29. Credit 258.50, Staatsbahn 199.12 Lombarde 104.37 Calma.

Tip. del PICCOLO, di G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau – Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

87.

Bisognava rispondere al telegramma. Bössow di ordinario non era mai imbarazzato per le espressioni, ma quella volta doveva superare le difficoltà per dare la giusta forma a ciò che egli voleva dire.

Si era seduto di nuovo, aveva steso avanti a sè un foglio di carta, aveva tinto la penna ed era pronto a scrivere. Riflettè alcuni momenti, posò il sigaro e soffiò lentamente il fumo.

Aveva scritto l'indirizzo. Indugiò, scrisse alcune parole, ma evidentemente non era contento poichè lacerò il foglio e ne prese un altro. Finalmente trovò il suo verso e scrisse. Dal testo dello scritto non si scorgeva la pena che gli era costato. Il telegramma era così concepito:

„Signor conte Bruno Di Pagger-Mahldorff in Mahldorff, stazione Wipplingen.

„Per la sua promessa di matrimonio colla signorina Regina Di Sellnitz le invio i miei più cordiali e più sinceri auguri e la prego di presentarli alla sua bella e vezzosa fidanzata, che io venero sinceramente.

„Colla preghiera di presentare i miei devotissimi ossequi a suo padre e di deporre ai piedi della signora contessa i miei rispettosi omaggi sono il suo

Bössow"

Rilesse il telegramma attentamente e ne fu sodisfatto. Poi prese un altro foglio di carta ed in poche parole annunciò a suo padre, il consigliere intimo Bössow in Amburgo, che sarebbe partito col treno della prossima notte e che sarebbe arrivato l'indomani per tempo in Amburgo.

Chiamò il suo servo e gli disse:

— Preparatemi tutto, che voglio uscire, poi speditemi questi telegrammi.

Mentre nella stanza da toletta si vestiva accuratamente, riflettè a ciò che doveva fare e si stupì che dovesse fare tanto poco per abbandonare, in caso estremo, Berlino una volta per sempre.

Non aveva doveri da compiere. Le famiglie che egli praticava più da vicino erano tutte quante assenti dalla capitale ed era anche assente la maggior parte degli amici del *club*.

(*Continua*)

Giusto Petruzzelli
Studente

d'anni 15, lasciava i suoi cari questa mane dopo lunghe sofferenze.

L'addolorato padre **Giusto**, in nome dei figli, partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, li 29 giugno 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi garzone sarte. Indirizzo «Piccolo» (212)

Si ricerca un tagliatore calzolaio. Via San Lazzaro N. 4. Brunelli (134)

Si ricercano armi, mobili, rame, carta, altri oggetti. Recapito Fontanone 6. (142)

Ricercasi una lavoratrice di bianco. Indirizzo al «Piccolo» (202)

Ricercansi fiorini 400 verso solida garanzia, restituibili con fior. 50 al mese. Offerte dirigere al «Piccolo» sotto »B. L.« (209)

PROMESSE VIENNA a F. 3.75
Vincita principale fior. 200.000.
ESTRAZIONE DOMANI
Vendibili presso il cambio Valute al Tergesteo GIUS. BOLAFFIO

Signora italiana presterebbesi accompagnare qualche signora al bagno, oppure in viaggio, conosce il francese. Offerte sub «Italiana» poste restante. (169)

Macchinista cerca impiego in qualunque fabrica. Buone referenze. Insinuarsi al «Piccolo» (151)

Giovane con buone referenze si offre come agente o riscuotitore. Indirizzo al »Piccolo« (193)

Marito e moglie civili, senza figli cercano un posto come portinai, con piccola paga. Indirizzo «Piccolo» (213)

Affittasi quartiere signorile 8 stanze, posizione amena, campagna, 5 minuti dalla città. Indirizzo «Piccolo» (1073)

Affittasi magazzeno con corte e tettoia, Via Scorzeria. Insinuarsi Farneto 42. (1077)

Affittasi anche prontamente due camere camerino, cucina f. 135, una camera cucina f. 87. Rivolgersi Madonna Mare 4. (205)

Affittasi stanza vuota, Corso, secondo piano, libera. Indirizzo al «Piccolo» 208)

Affittasi camerino ammobiliato. Solitario 12, quarto, porta 15, mensili f. 5. (215)

Una stanza ammobiliata d'affittare, ingresso libero. Indirizzo alla amministrazione del «Piccolo» (204

Villeggiatura 10 minuti dalla Stazione di Sagrado a San Pietro sul-l'Isonzo, quattro camere, tinello, cucina, cantina, cortile e orto, a modico prezzo. Indirizzo alla nostra amministrazione. (144)

Villino d'affittare per l'agosto p. v., con tutto il comfort e vista sul mare. Indirizzo «Piccolo» (89)

Camera costo, ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 2. p. 8 (170)

Quartiere tre stanze, camerino, cucina ricercasi 24 agosto situazione indifferente. Offerte «Otello 55» post restante. (181)

Da oggi fino li 24 agosto p. v. affittasi bottega in via Tintore N. 4 (214)

Si comperano 8 scimmie piccole (5 maschi e 3 femine) Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del «Piccolo» (114)

Vendonsi due specchi. Indirizzo «Piccolo» (1075)

Da vendere una cassa forte Wertheim, un tremò ed uno specchio intagliato ad ottime condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (174)

Da vendere un Sinfoniè con specchio e quadri. Indirizzo al «Piccolo» 177)

Da vendere forno bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (184)

Vendesi un torno. Corsi, Acquedotto 3 (192)

Da vendere un divano nuovo f. 20. Via del Tintore 4. (214)

Banco per uso liquoreria vendesi a buon prezzo. Informazioni via del Tintore 4. (214)

Biciclo Hangoroo vendesi. Indirizzo «Piccolo» (196)

Recinti solidi eleganti, vendesi prezzo modicissimo. Monfort 5. (153)

Smarrito cagnolino razza rattier, mantello nero, zampe bianche, risponde al nome di «Reno». Mancia generosa portandolo via Valdirivo N. 19, I piano. (206)

Fu smarrita una fotografia di donna vicinanze Piazza Legna. Mancia portandola Tergesteo scala II, IV piano (211)

Matrimonio desidera incontrare un giovane in buona posizione. Serie offerte sotto «L. M. 71» ferma in posta (200)

Quei tre giovani che furono visti a raccogliere un medagliore con catenella all'Aquedotto vengono pregati di portarlo al «Piccolo» a scanso di dispiaceri (50)

Quella signora che giorni addietro portò un orologio d'oro per porvi l'anello e pezzo spinger, dall'orologiaio Susek in Piazza Gadola è pregata a riportarlo, non essendo suo il consegnatole. (203)

Quella signorina che fu veduta ieri mattina alle ore 12 raccogliere al Bagno «Excelsior» un anello con brillante, ed alla quale per convenienza non venne fatta alcuna osservazione, è pregata mandarlo all'amministrazione del «Piccolo» a scanso di dispiaceri. (217)

Collegiali Per il gentil pensiero ringrazio. Pietro (14)

Ein Volontair mit guter Vorbildung wird für ein Triester-Caffès en gros Geschäft aufgenommen Offerten zu senden unter Chiffre Volontair 50 post lagenrd Triest. (154)

Ricercansi cameriere diverse per fuori. Agenzia Collocamenti (fianco Magistrato, primo piano) (210)

Ricercasi ragazza per pistoria per fuori. Agenzia Collocamenti (fianco Magistrato primo piano) (210)

Partita materassi crino d'Africa, traliccio filo fiorini 8. Delpin, Torrente 32. (185)

Eleganti toilettes da stagione, abiti da villeggiatura e bagni, vestitini da Cresima, vengono confezionati in Barriera vecchia 11, da abilissima sarta che dimorò lungo tempo a Milano. (216)

Volete un buon giornale di mode? Abbuonatevi al «Corriere Triestino della moda» Trimestre 90 soldi. Libreria Chiopris. (1198)

Aqua Minerale Radkersburg, eccellente bibita da pasto e dieta. Vendesi presso Negozi commestibili, drogherie ecc. Deposito generale Wiesenreiter e C. (13)

Sono arrivate Carte nuove con analoghe decorazioni. Bertin, via S. Caterina 2 (1074)

Paola ved. Camerini raccomanda il suo lavoratorio Calzetteria e Maglieria. Corsia Giulia 23. (1076)

Nessuna famiglia dovrebbe trovarsi sprovvista del rinomato Pepsin Stomach Bitters. In vendita in tutti Caffè, Liquorerie, nonchè presso R. Ascoli, Depositario in via del Tintore. (49)

Promesse Vienna flor. 3.50, estrazione domani. Vincita principale fior. 200.000. Alessandro Levi. (189)

Polvere Creolin Pearson contro gli scarafaggi (207)

Cani. si lavano colla Creolina Pearson per liberarli dagli insetti. (207)

Thè di Millefiori. Depurativo del Sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande (195)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Quartieri ammobiliati d'affittare in Gorizia, via Municipio 6 con 2 camere e cucina f. 25 al mese
„ 3 „ „ „ „ 35 „ „
come pure a richiesta quartieri più grandi a prezzi modicissimi. **G. Budin.**

Sciroppo di Framboa
qualità Excelsior limpidissimo, preparato a vapore coi frutti aromatici delle Alpi, in bottiglie del contenuto di *un chilo, 75 soldi, 10 bottiglie f. 7*, spedisce la FARMACIA PICCOLI di LUBIANA, alla quale sono da rivolgersi le commissioni.

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Oggi domenica
Concerto
e così ogni giovedì, domenica e festa sostenuto dalla **Banda Militare**
BIRRA ECCELLENTE — CUCINA SQUISITA
L. Koller.

GIARDINO
„AL MONDO NUOVO"
OGGI DOMENICA
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Dai pirotecnici sig. Finsterwald e Bradaschin verrano accesi **Fuochi Artificiali**
Ingresso soldi 10

PRIVATO LICEO FEMINILE
OLIVO
ANNO XVI. — TRIESTE — ANNO XVI
(Campagna ex Scala d'Oro)
Locali ampi e sani, vasta campagna, Giardino Fröbeliano per sole bambine, Corsi preparatori - Corsi liceali - Lingue italiana, Tedesca, Francese; Pianoforte e Violino
Nei corsi liceali anche la lingua Inglese
Ventiquattro posti per convittrici.
Si accettano fanciulle durante tutto l'anno, e saranno ammesse nella Classe cui saranno ritenute capaci.
Coll'anno scolastico 89 90 si riapre il primo Corso liceale.

Carbone faggio
bella pezzatura, perfettamente asciutto, in sacchi originali, al mitissimo prezzo di
fior. 2.90 il 100 Kilo
Via della Scorzeria N. 6
Favorevolissima occasione per stabilimenti industriali, privati, ecc.
L. FUMIS.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Negozio Manifatture
E GENERI DI MODA
A. Ercolessi
Via Ponterosso N. 1 e S. Nicolò
Per poco tempo ancora stralcio totale di tutte le merci esistenti.

Contraffazioni sono scongiurate da campione e dalla marca
Sale per lo Stomaco
DI JULIUS SCHAUMANN
farmacista provinciale a Stockerau - rimedio dietetico contro
l'indigestione e contro i mali dello stomaco la cui efficacia è già provata da molti anni
Ricevesi in tutte le principali farmacie della monarchia a. u.
Prezzo di una scatola soldi 75.
Si spedisce per posta verso rivalsa acquistando almeno 2 scatole
Deposito principale: Farmacia provinciale di **Julius Schaumann** a **Stockerau.**

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2698 — Trieste, Mercoledì 29 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N.

IL PICCOLO

Si pubblica due volte al giorno alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: Via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.20, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

IL RITORNO DI RE UMBERTO.

ROMA 28. (*n. p.*) Il treno reale è giunto stanotte alla una alla stazione di Milano. Erano ad attendere il re il prefetto, il sindaco con tutta la Giunta, i generali e le altre autorità. Il re ed il principe assieme a Crispi scesero dal vagone e s'intrattennero qualche minuto a ricevere le congratulazioni degli astanti, mentre gran folla all'esterno della stazione li acclamava fragorosamente. Umberto s'intrattenne col sindaco Negri dell'ottimo risultato delle feste di maggio e delle corse; col prefetto parlò degli scioperi agrari avvenuti di recente, dimostrandosene informatissimo.

ROMA 28. (*n. p.*) Crispi è arrivato stamane alle 10.40. Erano a riceverlo alla stazione i ministri, i sottosegretari di stato, Biancheri, molti deputati e senatori, il questore, altre autorità, la signora Lina e la figlia. Fu salutato con applausi.

—

Ancora sull'affare della supposta andata di Umberto a Strasburgo. PARIGI 28. (*n. p.*) L'intera stampa continua a non voler credere alla dichiarazione categorica del Menabrea circa l'incidente della supposta andata di Umberto a Strasburgo, e continuano i commenti villani. Pochi assennati dicono doversi ritener chiuso l'incidente in seguito alle dichiarazioni di Menabrea. Questi, intervistato, mantiene la smentita che Umberto pensò mai di andare per Strasburgo.

PARIGI 28. (*n. p.*) Ad un redattore della *Jeune Republique* l'ambasciatore italiano Menabrea avrebbe detto: „Il mio re ha troppo rispetto e troppa amicizia per il vostro paese per recargli tale affronto. Il re ama la Francia. La stretta amicizia con la Germania e il suo viaggio non implicano la minima ostilità con la Francia".

Il console Durando. ROMA 28. (*n. p.*) Crispi arriverà questa sera. Il console generale d'Italia a Trieste cav. Durando sarà da lui ricevuto domani. Nei giorni scorsi il console ebbe parecchie conferenze con l'on. Damiani, sottosegretario di Stato. - Crispi nella prima adunanza del Consiglio dei ministri chiederà si decreti l'inchiesta, per la quale si sono già raccolti molti elementi e la quale si estenderà su tutto il personale e tutti gli atti del consolato italiano a Trieste. Anche la stampa locale torna ad occuparsi degli atti del console di Trieste. *Il Secolo* di Milano, *Il Piccolo* di Napoli, *Il Resto del Carlino* di Bologna, *La* ...
tornano ...
portantiss...

Le infa... BRUSSE... publica u... dei minis... verno De...

Da qu... dente dei... una schi... si propor... che gli op... gau ad ... selles.

Questa ... sensazion... mera ve... che gli ...

L'*Eto*... cui sopr... za di Be... della Corona ... del Belgio.

Per Giordano Bruno. Un professore fischiato. ROMA 28. (*n. p.*) Stamane molti studenti dell'Università fischiarono il professore Semeraro, perchè si dichiarò contrario all'intervento ufficiale del Corpo accademico all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. Altri studenti lo applaudirono, per cui ne nacque una colluttazione; uno studente riportò lievi contusioni.

Camera italiana - Un'interpellanza di Imbriani. ROMA 28. (*n. p.*) Imbriani svolge la sua interpellanza sugli arresti di Milano, qualificandoli di arbitrari, dicendo che fuvvi eccesso di forza per ristabilire l'ordine nell'agro lombardo, il quale potevasi ottenere senza spargimento di sangue. Gli risponde Fortis, sottosegretario dell'interno, dolendosi che siasi dovuto ricorrere alla forza, ma essere supremo dovere del governo la tutela delle vite, delle proprietà e il mantenimento dell'ordine; gli arresti operati furono in parte legittimati dall'autorità giudiziaria, gli altri arrestati furono rilasciati. - Avendo Imbriani accusato Fortis di diserzione dalle file della democrazia, succede un vivo incidente; ma e l'interpellanza e l'incidente non hanno seguito, e si continua la discussione del bilancio dei lavori publici.

Perrin condannato. PARIGI 28. (*n. p.*) Il tribunale condannò Perrin a quattro mesi di carcere per avere sparato, ai 5 corrente, una revolverata a polvere contro il presidente Carnot.

Natalia. BELGRADO 28. (*n. p.*) Il tenente colonnello Simonovics, maresciallo di Corte della regina Natalia, è partito con la famiglia da Yalta, essendo completamente naufragate le trattative con la Reggenza per la venuta di Natalia a Belgrado. La regina madre dunque non ci verrà così presto. (V. „Recentissime" *N. d. R.*)

Le piene. FERRARA 28. (*n. p.*) Il Po e gli altri fiumi decrescono.

Creta e la Grecia. ATENE 28. (*C. B.*) Dalla *Havas*: E' affatto insussistente la notizia del *Times* circa la proclamazione dell'annessione di Creta alla Grecia.

La cronaca degli scioperi. DORTMUND 28. (*C. B.*) Lo sciopero si è ridotto a proporzioni ancor minori. Tranne il bacino di Dortmund, la maggior parte degli altri bacini ha ripreso i lavori. Invece è scoppiato lo sciopero nella miniera di zinco della Società di Stollberg.

PRAGA 28. (*n. p.*) Lo sciopero alla Tramway è finito. Il delegato del consiglio d'amministrazione Depretre, giunto qui due giorni or sono da Brusselles, si impegnò presso l'autorità di polizia di non licenziare nè punire alcuno degli scioperanti non solo, ma di venire anzi per quanto è possibile incontro alle loro pretese.

ROMA 28. (*n. p.*) Lo sciopero dei cocchieri e dei conduttori della Società romana degli omnibus è finito; però le guardie scortano gli omnibus.

Re Giorgio a Tebe. ATENE 28. (*C.B.*) A Tebe preparansi al re accoglienze straordinarie. Il consiglio de' ministri terrà ...

... dietro l'altare la maschia figura di Umberto. Una beghina odesi mormorare: — *Usurpatore del re di Napoli!* — Il re ed il principe si collocano in piedi dietro ai loro banchi. De Launay si tiene in distanza alla loro sinistra; più indietro è Crispi, in soprabito nero e cravatta bianca, con l'aria di un uomo alquanto *depaysè*; il generale Heuduck, Pasi, il capitano De Robilant, poi il comm. Rattazzi e gli altri, che stettero tutti in piedi fino alla fine della messa. All'atto dell'elevazione, Umberto abbassa gli occhi, Pasi china lievemente il capo, Crispi e Heuduck rimangono immobili. Il vicario Werner, arrabbiato oltramontano, quando voltasi a benedire, pare si studi a non guardare dalla parte del re d'Italia.

Il processo Boulanger. PARIGI 27. La destra, d'accordo coi boulangisti, provocherà nella seduta di domani un incidente a proposito del ritardo frapposto dall'Alta Corte di giustizia all'istruttoria del del processo per alto tradimento a Boulanger e complici.

Boulanger fra gl'inglesi. LONDRA 27. Il ministro della marina invitò Boulanger ad assistere dalle finestre del Ministero alla rivista, che sarà passata dal principe di Galles.

Natalia. BELGRADO 27. Tra Natalia e la Reggenza è attiva la corrispondenza e vivo il conflitto. Ella vorrebbe tornare subito in Serbia, mentre i reggenti si oppongono recisamente.

Le paure dello Czar. LONDRA 27. Annunciano da Pietroburgo che all'arrivo dello Scià la polizia nutriva vive inquietudini per la sicurezza dello Czar. Lungo tutto il percorso dei sovrani, vi erano numerosi agenti di polizia fra la folla. Lo Czar evitò di fare in un pomposo equipaggio il tragitto tra la stazione della ferrovia ed il palazzo dell'Eremitaggio. Accompagnò lo Scià in una carrozza molto semplice e non assistè all'illuminazione, che del resto era poco brillante.

I francesi al Tonchino. PARIGI 27. Si ha dal Tonchino che il capitano Rodier, residente della provincia di Haid Zuong, per errore, fece fucilare quaranta marinai annamiti, credendoli pirati, mentre erano al servizio della Francia. Fu revocato.

Padre Agostino. BERGAMO 27. E' stato qui di passaggio padre Agostino da Montefeltro, credesi che predicherà in una delle nostre chiese.

L'omicidio misterioso. NEW-YORK 27. Si hanno nuovi particolari sull'uccisione del Crowin, il noto agitatore irlandese. Il dott. Crowin apparteneva alla sezione feniana detta Glan-na-Gael, la quale aveva accusato i sodalizi affiliati di essersi mangiati i denari destinati a soccorrere i contadini d'Irlanda. La polizia di Chicago è sulle tracce dei colpevoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.21, tram. 7.34. Oggi: S. Massimiliano ...

... Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero: dal sig. C. M. per aver perduta una scommessa f. 5; dalla Società Alpina delle Giulie raccolti durante il convegno alpino tenutosi a Corgnale il 26 f. 17; dalla Direzione della Società Filarmonico-Dramatica f. 20, rinunciati dal socio sig. Dr. E. Janovitz; f. 40 dal sig. Giorgio Pitacco a nome di parecchi studenti italiani dell'Università di Graz, per onorare la memoria del loro carissimo amico Antonio Barsan; a mezzo della spett. Redazione dell'*Indipendente*: f. 18.18 e ital. Lire 4 raccolti durante il saggio finale dell'Unione Ginnastica.

Fra bagno e bagno. Col 1.o di giugno p. v. verranno aperti i bagni publici dietro la Lanterna per uomini e donne, e a Sant' Andrea la sezione uomini presso l'Arsenale del Lloyd, quella delle donne dopo il Navale Adriatico.

Questi bagni saranno costantemente custoditi da due guardiani. - La chiusura dei bagni publici viene stabilita pei mesi di giugno e luglio alle 11 pom., pei mesi di agosto e settembre alle 10 pom. — Dalle 5 alle 6 1/2 pom. dei giorni non festivi la sezione uomini a Sant' Andrea e tutte e due le sezioni dietro la Lanterna resteranno riservati all'uso esclusivo dei militari. La direzione di Polizia, a proposito dell'apertura dei bagni ha emanato le solite prescrizioni per i bagnanti, le cui contravenzioni verranno punite a norma delle vigenti leggi.

Sequestri di stampati, confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, confermava i sequestri dei seguenti stampati:

Italia Irredenta „Paesi, Storia, Impressioni" per Gusvavo Chiusi, illustrato da cento disegni in fotoincisioni, Milano, Carlo Aliprandi editore, 1889. — *Verona fedele* e l'*Arena* 17-18 aprile. — *Il Ravennate* 26 aprile. — *La Venezia* 10 aprile 1889 — riscontrandovi in essi gli estremi di offesa ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità. Vietava perciò l'ulteriore diffusione degli stampati medesimi.

Opzione su 60,000 Azioni della Società Italiana per le Strade Ferrate meridionali. Da quanto apprendiamo il diritto d'opzione alle nuove 60,000 Azioni che vengono ora emesse dalla detta Società può venir esercitati, in Austria Ungheria e precisamente a Vienna presso lo Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed industria mentre la locale sua Filiale s'incarica di trasmettere le rispettive prenotazioni.

Società Operaia Triestina. Domani alle quattro pomerid. nella Palestra dell'Unione Ginnastica i soci della Operaia sono convocati nuovamente per continuare la discussione sullo statuto, incominciato domenica scorsa.

Società Ingegneri ed Architetti. Questa sera alle ore 8 ha luogo, ...

... delle sue prestazioni.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* in viaggio da Trieste per Hongkong, arrivè ieri a Penang con incendio nel suo carico; per estinguere il fuoco si dovette sommergere in parte il naviglio. Il *Polluce* pure del Lloyd, partì ai 24 corr. da Rio Janeiro per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21:

Un ombrellino per bambina rinvenuto in piazza Grande dal sig. E. M.

Gita per Grado. Domani (tempo permettendo in occasione della festa della Ascensione, per cura dell'impresa Devescovi partirà alla volta di Grado il piroscafo *Clumecky* alle 2 3/4 pom. Il ritorno da Grado seguirà alle 7 3/4 pom.

Areonauta a Gradisca. Abbiamo da Gradisca che l'annunciato spettacolo dell'areonauta signor G. M. Dalba che doveva aver luogo domenica fu sospeso causa il tempo contrario e rimandato a domani.

Dieci mesi dopo. Una lettera firmata D. Bergamasco, riferendosi ad una notizia da noi publicata nel giorno 30 agosto 1888, ci prega di voler rilevare non esser vero che il detto Bergamasco abbia minacciato nè verbalmente nè per iscritto di denunciare il sig. Ugo Polli, fratello del sig. A. Polli, per reato politico, qualora quest'ultimo avesse avuto intenzione di farlo arrestare per malversazioni commesse a suo danno; e non esser vero neppure ch'esso Bergamasco avesse preso parte nè diretta nè indiretta nel processo politico svoltosi al Tribunale Provinciale nel giorno 23 ottobre in confronto del signor Ugo Polli.

La lettera accenna eziandio esser falsa l'accusa di truffa fatta al Bergamasco dal signor A. Polli, ma su ciò non spetta a noi esternarci, dappoichè su questo fatto deciderà quanto prima l'i. r. Tribunale.

Nel mondo degli uomini. L'esposizione di Parigi ha riportato la moda delle rose all'occhiello. Due anni or sono, i giovanotti eleganti, per essere tali, dovevano avere all'occhiello una gardenia; l'anno scorso la moda scadde un po' e la gardenia all'occhiello non l'avevano che i tardivi. Quest'anno è venuta la volta della rosa. Rose bianche, rose rosse, thea, di ogni specie, ma devono essere poste alla buona, senza pretesa, proprio come se fossero colte al momento. Possono essere anche due o tre.

L'effetto è bellissimo, e nei viali dell'esposizione i giovanotti vanno proprio a gara nell'adornarsi con questo fiore gentile.

Scenette fra rivendugliole. Ieri alle 3 pom., in piazza del Ponterosso, fuvvi un grande assembramento di rivendugliole, riunite per l'annuale regolazione del mercato e conseguente sorteggio dei numeri.

Come si può ben imaginare si destarono i rancori, le invidie, il grande pettegolezzo, e non vi mancarono i frizzi, le botte e risposte frammiste alle allegrie ed alle ...

... rono a separare le tre furie, che, forse più tardi, si saranno rappattumate.... all'osteria.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Scalvini si presentò ieri a sera dinanzi a publico abbastanza numeroso col *Duchino*, scelta che non ci pare fosse troppo felice. La graziosa ed elegante musica del ...

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

55

—

Sparita durante la celebrazione della promessa di matrimonio fra il conte ed Elisabetta, era stata la prima ad accorrere quando la giovane contessa era stata visitata dalla grave sventura: e da quel giorno era rimasta in casa, piena di tenerissime attenzioni per il conte, che l'aveva sempre altamente stimata e col tempo le si era anche affezionato, così che la disinvolta amicizia di lui era per lei un continuo martirio, sempre pronta ad ogni sacrificio per l'amica sofferente: una persona seria, tranquilla, la quale, quantunque fosse l'elemento più importante di tutta la casa, lasciava appena notare la sua presenza. Era lei che nella sua calma vedeva tutto, ordinava tutto, accomodava tutto, sbrigava tutto.

In questa società Bruno si era annoiato cordialmente e l'apparizione di Regina fu per lui in certo qual modo un soffio della capitale, l'incarnata connessione con ciò cui av va dovuto rinunziare un caro e bel ricordo della vita passata nell'allegria.

Presero il thè nella stanza attigua. La conversazione fu cordialissima. Bruno non era mai stato di così buon umore. La contessa si occupò esclusivamente di Regina, che si era seduta accanto a lei.

Regina fece in tutti un' impressione di simpatia ed ella che si accorgeva di ciò, ne era felicissima.

Era circa la mezzanotte, allorchè la contessa si alzò e la società si sciolse. Regina non si era mai sentita più legge ra, più libera, più sana.

All' indomani ebbe una grande e lieta sorpresa, osservando il vecchio e bel castello che aveva una magnifica posizione.

Dalla sua finestra si vedeva il parco nevoso ed il delizioso lago, dietro al quale si alzavano graziose colline.

Vestitasi di buon'ora aveva visitato il castello ed i dintorni prima dell' ora del caffè fissata per il primo appuntamento colla contessa.

Venendo dal villaggio, si entrava per il portone di ferro, per il quale era passata la carrozza la sera avanti, nell' atrio selciato solidamente.

A destra e a sinistra del portone erano le case per l' economia rurale. Proprio di fronte al portone era situata la scala scoperta che menava al castello. Sul lato destro del cortile, appoggiate al castello con cui formavano un angolo retto, erano le stalle e le rimesse e sopra di esse le abitazioni per le persone di servizio. Sul lato sinistro sorgeva un elegante edifizio della metà del secolo scorso, la cosidetta „palazzina de' cavalieri" per gli ospiti.

Il castello, circa un secolo più vecchio, tenuto nello stile di Versailles, era stato costrutto con gran lusso e con magnifico materiale.

Dietro al castello si stendeva il parco grande e ben tenuto, il quale nelle vicinanze del castello metteva in un giardino ricco di fontane.

In uno dei tortuosi vialetti laterali c'era un chiosco orientale. Dappertutto si vedevano panche e pergole silenziose. Vi erano inoltre diversi giochi di palle, ecc.

Il parco arrivava fino al lago sul quale sporgeva una vasta terrazza.

Tutto era in ottimo stato. Il personale di servizio del conte era composto soltanto di gente fidata ed abile, della quale i più erano già da parecchie generazioni al servizio dei conti Pagger.

Tutto spirava la più completa agiatezza, la solidità di una vecchia prosperità ereditata e rafforzata da una strabocchevole abbondanza.

— Se si potesse restar qui per sempre! - esclamò Regina ed aggiunse senza un sentimento d' invidia. - I ricchi non sanno come stanno bene.

Anche di fronte alla contessa espresse apertamente il suo schietto entusiasmo e la contessa se ne rallegrò sinceramente.

Dopo colazione, andarono per la prima volta sole al passeggio.

Dopo scambiate alcune parole la contessa le disse:

— Di lei finora so soltanto ch' ella è la figlia d' un caro amico di mio marito. Ma poichè ormai resteremo insieme e spero per lungo tempo desidererei sapere qualche altra cosa. Che cosa ha fatto finora? Mi racconti della sua vita, ciò che può e vuole raccontarmi.

— Mi sono proposta - disse Regina - di non dirle mai cosa che non sia vera. E ciò che in questo momento mi preoccupa di più di tutto non posso ancora dirglie o.

— Ella mi ha mal compreso - disse in tono mite la contessa. - Io sono ben lungi dal pretendere che ella mi sveli un segreto. Per ora ella non può prendermi a sua confidente, non ci conosciamo ancora così bene. Io voleva sapere da lei ciò che ella potrebbe dire al primo sconosciuto: i fatti puramente esteriori della sua vita. Ma se vuole mantenere il silenzio anche su ciò, ci avrà le sue buone ragioni ed in questo caso ritiro la mia preghiera.

Regina raccontò spontaneamente e nel modo più semplice come aveva passato la sua vita e conchiuse così: — Il mio destino, privo di gioie, mi ha inasprito e mi ha ispirato brutti pensieri, che hanno prodotto anche brutti fatti. Ho salutato come una redenzione l' essermi potuta liberare de quel genere di esistenza che ho menato finora: ed ora sono fermamente e recisamente risoluta a fare tutto il possibile per spogliarmi de' miei vizii e per riparare al mal fatto.

Se i miei sentimenti non m' ingannano è possibile che ci riesca presso di lei, anzi spero che ci riuscirò. Tutti loro mi trattano con tale insolita cordialità, che fin da oggi, dopo poche ore del nostro primo incontro mi sento, come non mi son mai sentita in vita mia.

La prego soltanto signora di usarmi un po' d' indulgenza se non ci riesco subito, e di avvertirmi di tutto ciò che ella non trovi aggradevole in me.

Quando il conte Enrico offrì a sua moglie il braccio per condurla a tavola gli disse sotto voce: